



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
Loro sedi

Alle Direzioni Regionali e Interregionali VV.F.
Loro sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro sedi

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche operative per Unità Cinofile

PREMESSA

Nell'espletamento dei compiti istituzionali di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco frequentemente devono intervenire in scenari SAR, nella fattispecie in tutti quei casi ove le risorse umane non sono sufficienti a risolvere il soccorso in tempi relativamente brevi. L'utilizzo della componente Cinofila diventa così fondamentale nel successo di casistiche di soccorso sempre più ampie tanto da rendere necessaria la formazione di personale specializzato nelle tecniche operative Cinofile sul territorio nazionale.

Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito delle tecniche operative per unità Cinofile si è reso necessario formulare una nuova Circolare contenente gli indirizzi per la regolamentazione dell'attività di formazione e di mantenimento degli operatori e dei formatori (prot. DCFORM 19292 del 21-06-2017) dando seguito al progetto avviato con la circolare n° 1 del 18/02/2011 finalizzato alla formazione di Unità Cinofile su tutto il territorio Nazionale, coinvolgendo per quanto di competenza le strutture Centrali e le Direzioni Regionali e Interregionali e la Scuola Nazionale Cinofili di Volpiano (TO) presso la Direzione Regionale Piemonte.

La presente Circolare integra e sostituisce la citata Circolare DCFORM prot. n. 19292 del 21-06-2017, sulla scorta dell'esperienza formativa maturata nel corso degli ultimi 2 anni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' FORMATIVA

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili rende necessaria una diversificazione degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali secondo la seguente articolazione:

➤ **Direzione Centrale per la Formazione, provvede a quanto segue:**

- progetta i percorsi didattici per la formazione delle UU.CC., dei Formatori cinofili e dei Formatori cinofili esperti;
- attua, per quanto di propria competenza, istruttorie ed attività formative necessarie a soddisfare le esigenze e priorità indicate annualmente dalla DCESTAB;
- istituisce ed amministra i corsi di formazione per UU.CC. nonché quelli per Formatori cinofili e per Formatori cinofili esperti;
- rilascia la certificazione di abilitazione delle UU.CC. al superamento dei corsi di formazione;
- aggiorna l'elenco delle UU.CC. certificate;
- costituisce, aggiorna e mantiene l'organico di formatori cinofili, anche attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell' "Albo formatori cinofili", necessari a garantire sul territorio nazionale l'attività di formazione, di addestramento e mantenimento delle UU.CC. certificate;
- programma ed attua l'aggiornamento professionale dei Formatori cinofili e dei Formatori cinofili esperti;
- si avvale dei Formatori cinofili, dei Formatori cinofili esperti e della Scuola Nazionale UU.CC. di Volpiano (TO) per lo svolgimento di compiti e funzioni attribuiti dalle disposizioni istitutive di dette strutture;
- programma la realizzazione dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati presso strutture VVF per la formazione ed il training delle UU.CC, redigendo un piano nazionale per la realizzazione dei campi in argomento definendone il numero e l'ubicazione;
- stabilisce gli standard ed i requisiti minimi dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati da Enti esterni per il training delle UU.CC.;
- provvede all'attuazione di ogni altro adempimento formativo di interesse generale, anche per quanto non esplicitamente indicato nel presente regolamento;
- comunica alla DCESTAB le generalità identificative delle aspiranti UU.CC. entrate in formazione per l'attivazione della copertura assicurativa per responsabilità civile;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- programma, con anticipo semestrale dandone preventiva informazione alle Direzioni Regionali, le selezioni da svolgere per l'individuazione delle aspiranti UU.CC.;
 - definisce il percorso di reintegro delle UU.CC. sospese temporaneamente dal servizio operativo e, al termine del percorso, procede ad una verifica standardizzata per la riattivazione della certificazione.
- **Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, provvede a quanto segue:**
- progetta, sperimenta ed aggiorna le linee guida, le metodiche operative e le istruzioni operative;
 - fornisce alla DCF il contributo necessario per l'eventuale aggiornamento dei contenuti dei pacchetti didattici e il materiale a supporto degli stessi.
- **Direzioni Regionali – Interregionali, provvedono a quanto segue:**
- comunicano alla DCF l'approssimarsi della sostituzione del cane, ovvero la sua temporanea inoperatività, al fine di provvederne al reintegro;
 - richiedono alla DCF il percorso di reintegro delle UU.CC. sospese temporaneamente dal servizio operativo;
 - programmano mensilmente l'attività di mantenimento delle UU.CC. certificate, in base gli indirizzi dettati dalla DCF;
 - verificano l'aggiornamento dei libretti di formazione e di quelli di registrazione dell'attività di mantenimento e di soccorso effettuata;
 - provvedono, avvalendosi di risorse disponibili in ambito locale, alla realizzazione di campi macerie per attività cinofile necessarie alle attività propedeutiche al servizio tecnico urgente, secondo gli standard stabiliti dall'Amministrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO DELLE ABILITA'

Operatore Cinofilo: personale VV.F. abilitato all'applicazione delle procedure Cinofile

PERCORSO FORMATIVO

Si intende per "Unità Cinofila" (U.C.) l'unità costituita da un conduttore (personale appartenente ai ruoli operativi VF, permanente o volontario) e da un cane di media taglia.

Il percorso formativo richiesto per il conseguimento dell'abilitazione da operatore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 10 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard ([allegato 1](#)) e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, e tenuto da uno staff di Formatori cinofili VV.F..

Nell'organizzazione dei corsi dovrà rispettarsi un rapporto fra Formatori cinofili e discenti pari a 1:5, per un numero massimo di 15 unità ed un minimo di 8 unità discenti per ciascun corso, oltre ad un Formatore cinofilo, preferibilmente esperto, con l'incarico di coordinatore dei Formatori per tutta la durata del corso. La Direzione Centrale per la Formazione potrà derogare sul numero minimo di 8 unità discenti nel caso di particolari esigenze formative. L'accesso al corso "Operatore Cinofilo" prevede il superamento di una prova selettiva, le cui modalità di svolgimento sono riportate in [allegato 2](#). La valutazione di detta prova sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%); la prestazione sarà sufficiente in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Le procedure di selezione, da svolgersi a livello centrale, saranno stabilite dalla DCF sul numero dei posti fissati Regione per Regione dalla DCESTAB e verteranno sulla valutazione psicoattitudinale del cane; è ammesso alla prova selettiva solo il cane indicato nella domanda di accesso alla selezione. Nel caso in cui il cane superi la prova di selezione, il conduttore non potrà effettuare una seconda prova con un cane diverso, a meno di sopravvenute e documentate variazioni dello stato di salute del cane che ne pregiudichino le possibilità di avvio al percorso didattico/operativo.

Per dare la possibilità a tutti i candidati di poter accedere alla procedura di selezione con i requisiti previsti, la DCF provvederà ad informare sulle tempistiche del bando di selezione con almeno sei mesi di anticipo. Per ciascuna Regione sarà stilata una graduatoria la cui validità è fissata in un anno.

Ai fini della valutazione per l'ammissione ai corsi, la Commissione della prova selettiva sarà presieduta da un Funzionario e composta da un numero pari di Formatori cinofili, non inferiore a due, di cui uno preferibilmente esperto. Il corso "Operatore Cinofilo" prevede un sistema di valutazione



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**

costituito da una prova intermedia di valore selettivo, da svolgersi al termine della quinta settimana, basata su due prove, e da un esame finale basato su tre prove. Per l'ammissione alla selezione del corso l'aspirante U.C. deve possedere, relativamente al Conduttore, i seguenti requisiti:

- Non appartenenza al ruolo di Ispettore, Sostituto Direttore, Direttivo, Dirigente;
- Non essere in possesso di specializzazioni;
- Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF Basico, Dissesti statici, TAS 1, USAR-L".

Per l'ammissione alla selezione del corso l'aspirante U.C. deve possedere, relativamente al cane, i seguenti requisiti:

- Cane di taglia media di età minima 6 mesi e massima 18 mesi;
- Certificazione medico veterinaria attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità all'inserimento al percorso professionale;
- Attestato di proprietà del cane e iscrizione all'anagrafe canina intestato al conduttore;
- Libretto sanitario del cane riportante le vaccinazioni obbligatorie aggiornate;
- Assicurazione del cane per la Responsabilità Civile.

Le unità che superano la selezione sono avviate al corso previa esclusione di patologie, relativamente al cane, a carico dell'apparato scheletrico. L'esclusione di dette patologie avviene mediante effettuazione di radiografia alle anche ed ai gomiti, a carico dell'Amministrazione, da parte di medico veterinario indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione. Nel caso in cui il referto, rilasciato da detto medico veterinario, accerti la presenza di patologie invalidanti al fine del percorso didattico, l'Unità selezionata non può essere avviata al corso.

VALUTAZIONI – ESAMI

Al termine della quinta settimana di corso l'U.C. candidata dovrà sostenere una valutazione selettiva, articolata in due prove sequenziali: una teorica e una pratica, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzate all'accertamento dei requisiti formativi. I criteri di svolgimento di detto esame intermedio sono riportati nell'allegato 3.

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato al Conduttore un questionario costituito da 60 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF - Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante prova pratica, relativa ad un percorso di base denominato "Obbedienza di Base - Palestra". I giudizi sulla performance dell'Unità Cinofila candidata saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione, inclusi nel "materiale didattico" in dotazione ai Formatori.

Nelle due verifiche sopracitate, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà sufficiente in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. L'U.C. candidata sarà ammessa al proseguimento del corso se verranno superate entrambe le prove di verifica (teorica e pratica).

Al termine del corso l'U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in tre prove sequenziali di cui una teorica e 2 pratiche, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzate all'accertamento dell'acquisizione delle principali competenze richieste per le UU.CC.. I criteri di svolgimento di detto esame finale sono riportati nell'allegato 4.

Per la verifica delle conoscenze teoriche dovrà essere somministrato un questionario costituito da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF - Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'Unità Cinofila candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante due prove pratiche, una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. I giudizi sulla performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione, inclusi nel "materiale didattico" in dotazione ai Formatori.

Nelle tre verifiche d'esame la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà sufficiente in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Il corso sarà ritenuto superato nel caso in cui tutti i punteggi delle tre prove di verifica siano sufficienti. A conclusione del corso il discente conseguirà l'abilitazione ad Unità Cinofila e contestualmente verrà fornito dalla DCF - Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo il libretto formativo/operativo da compilare a cura dell'Unità Cinofila e vidimato da un Formatore o Formatore esperto cinofilo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

In caso di non superamento del percorso di verifica finale, l'aspirante U.C. potrà essere ammessa, per una sola volta, al primo corso utile successivo, a decorrere dalla sesta settimana didattica (secondo modulo didattico).

PROFILO DI COMPETENZA

Con il conseguimento dell'abilitazione ad Unità Cinofila si intendono acquisite le competenze necessarie per:

- ✓ Conoscere i principi organizzativi e giuridici della componente Cinofila;
- ✓ Conoscere le caratteristiche delle razze, i loro fabbisogni e i principi di prevenzione sanitaria;
- ✓ Attuare le tecniche previste per l'obbedienza di base e la Palestra;
- ✓ Applicare le seguenti procedure di ricerca di persona sepolta da macerie:
 - Valutazione ambientale
 - Ricognizione generale su maceria
 - Identificazione della zona tramite gli effluvi
 - Segnalazione tramite abbaio
- ✓ Applicare le seguenti procedure di ricerca di persona dispersa in superficie:
 - Individuazione zona di ricerca
 - Ricognizione zona di competenza
 - Identificazione persona dispersa tramite cono d'odore
 - Segnalazione con abbaio



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per il mantenimento delle abilità acquisite dovranno essere programmate dalle Direzioni Regionali, secondo gli appositi programmi stabiliti dalla DCF, 4 addestramenti mensili, 2 per l'addestramento in superficie e 2 per l'addestramento su maceria. Nello specifico i 2 addestramenti mensili per il mantenimento dell'operatività di soccorso in superficie, da svolgersi in scenari idonei, andranno effettuati preferibilmente durante il turno di servizio, con un minimo di 9 sessioni semestrali per ogni operatore. I 2 addestramenti mensili per il mantenimento dell'operatività di soccorso in maceria dovranno essere svolti presso i campi macerie certificati dalla Direzione Centrale per la Formazione, con un minimo di 9 sessioni semestrali per ogni operatore.

Si specifica che almeno una volta ogni due mesi, gli addestramenti specifici dovranno essere effettuati in presenza di un Formatore. Le Direzioni Regionali dovranno pianificare tali sessioni comunicandone l'avvenuta effettuazione alla DCF.

E' inoltre prevista una verifica selettiva da svolgersi ogni tre anni per l'accertamento del mantenimento delle abilità operative delle UU.CC..

Le UU.CC. che non effettueranno semestralmente almeno 18 mantenimenti saranno considerate non operative fino al reintegro mediante verifica.

In entrambi i casi succitati la verifica prevederà il superamento delle stesse prove pratiche di fine corso: una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. Ai fini della valutazione la Commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da due Formatori cinofili, di cui uno preferibilmente esperto. I giudizi sulla performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione ai Formatori. La prestazione sarà sufficiente in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. La verifica sarà ritenuta superata nel caso in cui entrambi i punteggi delle due prove di verifica siano sufficienti. A conclusione della verifica l'Unità Cinofila sarà riconfermata operativa.

Il candidato avrà a sua disposizione due possibilità di reintegro; qualora entrambe risultassero insufficienti lo stesso sarà considerato non più appartenente alla componente Cinofila. Il tempo tra una sessione di verifica e l'altra non potrà essere superiore ai sei mesi; durante tale periodo l'Unità Cinofila è da ritenersi non operativa.

Il Formatore o Formatore Esperto incaricato deve annualmente redigere l'elenco di tutto il personale della Regione di competenza con indicati i mantenimenti e gli interventi operativi delle



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**

Unità Cinofile, reperibili sul libretto di mantenimento operativo e di addestramento (allegato 5) . In funzione dei risultati verrà stabilito quando la stessa dovrà sostenere la prova di verifica.

Si specifica e ribadisce infine che il personale, quando impegnato nelle attività di mantenimento, è da considerarsi a tutti gli effetti in servizio operativo, per cui impiegabile per il soccorso in caso di assenza di ulteriori unità di copertura del servizio del Nucleo Cinofilo Regionale.

BOZZA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Percorso di sostituzione del cane: cane con sopraggiunti limiti di età o infortunio o decesso

Possono accedere al percorso di sostituzione del cane tutti i conduttori in possesso di un cane operativo con un'età non inferiore ai sette anni ovvero con problematiche psicofisiche, accertate da un Formatore o da un Veterinario convenzionato, che ne precludano l'operatività.

Per esigenze dovute all'invecchiamento del cane e alla conseguente necessità di programmazione dei momenti formativi, la comunicazione dell'esigenza di sostituzione dovrà avvenire almeno un anno prima.

In caso di decesso del cane, o inabilità al soccorso permanente certificata, il conduttore entro sei mesi potrà richiedere l'accesso alla selezione per il percorso di sostituzione del cane; tale domanda costituisce criterio prioritario di accesso rispetto alle altre domande pervenute.

Ai fini dell'accesso al percorso di sostituzione del cane è previsto il possesso dei requisiti minimi ed il superamento della prova selettiva disciplinati nel paragrafo "Operatore Cinofilo". Ai fini dell'ammissione alla selezione, l'età anagrafica del cane è quella posseduta al momento della presentazione dell'istanza di sostituzione.

Analogamente a quanto stabilito per il primo cane, è ammesso alla prova selettiva in argomento solo il cane indicato nella domanda di accesso alla selezione.

Il percorso formativo per il conseguimento dell'abilitazione del secondo cane è costituito da apposito corso della durata di 8 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard (allegato 6) e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, e tenuto da uno staff di Formatori cinofili VV.F..

Nell'organizzazione dei corsi dovrà rispettarsi un rapporto tra Formatori e discenti pari a 1:5, per un numero massimo di 15 unità ed un minimo di 8 unità discenti per ciascun corso, oltre ad un Formatore preferibilmente Esperto con l'incarico di coordinatore dei Formatori per tutta la durata del corso.

Il pacchetto didattico per la sostituzione del cane prevede, per accedere al corso, il superamento della prova selettiva richiesta per la formazione delle UU.CC.. Le procedure di selezione, da svolgersi a livello centrale, saranno stabilite dalla DCF sul numero dei posti fissati Regione per Regione dalla DCESTAB e verteranno sulla valutazione psicoattitudinale del cane. Per dare la possibilità a tutti i candidati di poter accedere alla procedura di selezione con i requisiti previsti, la DCF provvederà ad informare sulle tempistiche del bando di selezione con almeno sei mesi di anticipo. Per ciascuna Regione sarà stilata una graduatoria la cui validità è fissata in un anno.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**

Ai fini della valutazione per l'ammissione al corso la Commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da un numero pari di Formatori cinofili, non inferiore a due, di cui uno preferibilmente Esperto.

Le unità che superano la selezione sono avviate al corso previa esclusione di patologie, relativamente al cane, a carico dell'apparato scheletrico. L'esclusione di dette patologie avviene mediante effettuazione di radiografia alle anche ed ai gomiti, a carico dell'Amministrazione, da parte di medico veterinario indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione. Nel caso in cui il referto, rilasciato da detto medico veterinario, accerti la presenza di patologie invalidanti ai fine del percorso didattico, l'Unità selezionata non può essere avviata al corso.

Al termine della terza settimana didattica l'Unità Cinofila candidata dovrà sostenere una valutazione selettiva, articolata in una prova pratica, finalizzata alla valutazione delle abilità acquisite, effettuando un percorso di base denominato "Obbedienza di Base - Palestra". I giudizi sulla performance dell'Unità Cinofila candidata saranno redatti utilizzando gli "skill-test" approvati dalla DCF inclusi nel "materiale didattico" in dotazione ai Formatori. La prestazione sarà sufficiente in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. In tal caso l'Unità Cinofila candidata sarà ammessa al proseguimento del corso.

Al termine del corso l'Unità Cinofila candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in due momenti sequenziali di 2 prove pratiche, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle principali competenze richieste per le UU.CC..

Le due prove previste verteranno sulle tecniche di ricerca di persone disperse in superficie e sulle tecniche di ricerca di persone disperse sotto macerie. I giudizi sulla performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "skill-test" approvati dalla DCF inclusi nel "materiale didattico" in dotazione ai Formatori.

Nelle due verifiche d'esame la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà sufficiente in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Il corso sarà ritenuto superato nel caso in cui i punteggi siano sufficienti in entrambe le prove di verifica. A conclusione del corso l'Unità Cinofila candidata conseguirà l'abilitazione.

In caso di non superamento del percorso di verifica finale, l'aspirante U.C. potrà essere ammessa, per una sola volta, al successivo corso utile, a decorrere dalla quarta settimana di corso (secondo modulo didattico).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Formatore Cinofilo: personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Cinofilo

PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori Cinofili è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Gli aspiranti Formatori Cinofili per accedere al corso dovranno sostenere una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno stabilite e organizzate dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione dei fabbisogni rilevati e/o previsti.

Ai fini delle valutazioni la Commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da due Formatori Esperti. Le modalità di esecuzione della prova d'accesso prevedono una prova teorica e una prova pratica.

L'accesso al corso "Formatore Cinofilo" si ottiene con una performance di almeno il 90% in tutte e due le prove (teorica e pratica). La prova teorica è costituita da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte). La prova pratica sarà finalizzata alla rilevazione della capacità di interazione, gestione e analisi degli schemi comportamentali su "cani bianchi" appositamente forniti dalla D.C.F. Per l'ammissione alla selezione del corso, l'aspirante Formatore Cinofilo deve possedere i seguenti requisiti:

1. Minimo 5 anni di anzianità nella qualifica di Unità Cinofila
2. Regolarità dei mantenimenti previsti
3. Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF Basico, Dissesti statici, TAS 1, USAR-L"
4. Non essere in possesso di specializzazioni
5. Non essere Formatore in altre tecniche specifiche

Il percorso formativo per conseguire la qualifica di Formatore Cinofilo prevede il superamento di un apposito corso della durata di 3 settimane (108 ore), più una settimana di metodologie didattiche di base (36 ore), attuato secondo il programma standard indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione e tenuto da docenti di "Metodologie Didattiche di base" coadiuvati da un Formatore Esperto Cinofilo.

Al termine del corso il candidato dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in due momenti sequenziali e propedeutici, finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle principali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

competenze richieste ad un Formatore Cinofilo. Per la verifica delle abilità dovranno essere somministrate due prove, una relativa alle abilità acquisite mediante una simulazione di una lezione teorica ed una relativa alla simulazione di una lezione pratica su “Obbedienza di Base - Palestra”.

Superato il corso di formazione, il neo-Formatore cinofilo dovrà essere inserito in uno staff didattico, e non dovrà essere considerato nel conteggio del numero minimo di Formatori necessari in base al numero di discenti.

Il corso di formazione per Formatori cinofili può essere ripetuto, in caso di esito negativo, per una sola volta.

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso il discente acquisirà le competenze teoriche e pratiche necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico per “Operatore Cinofilo”, come previsto dal pacchetto standard emanato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Il Formatore cinofilo deve partecipare ad incontri annuali presso la Scuola Nazionale Cinofili di Volpiano, propedeutici al mantenimento delle abilità acquisite, della durata di 24 ore divise in tre giornate consecutive, in cui verranno trattati argomenti inerenti le modalità formative applicabili al pacchetto standard.

a. Gestione del training teorico:

- gestione delle problematiche derivanti dai discenti;
- gestione dell'erogazione dei messaggi, in funzione delle peculiarità dei discenti.

b. Gestione del training pratico:

- valutazioni delle problematiche derivanti dal cane;
- gestione delle isole tematiche in funzione degli esercizi;
- gestione della rotazione delle UU.CC. nell'ambito di una giornata di corso.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE**

La non partecipazione, senza giustificato motivo, agli incontri annuali di cui sopra, comporta la sospensione dell'abilitazione. In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvede, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad attivare la procedura per il reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di reintegro, il titolo di Formatore viene revocato.

La revoca dell'abilitazione di Formatore avviene inoltre qualora il medesimo perda i requisiti di accesso al corso "Formatore cinofili" di cui ai punti 4 e 5, e nel caso in cui non sia più in possesso dell'abilitazione di "Operatore Cinofilo". Pertanto, in caso di morte del cane, o inabilità dello stesso al servizio operativo per patologia o per sopraggiunti limiti di età, il Formatore dovrà provvedere al reintegro con un nuovo soggetto canino, partecipando alla prima o alla seconda selezione successiva.

Per il reintegro il Formatore sospeso deve partecipare ad un corso "Operatore cinofilo" completo, congiuntamente ad almeno un Formatore cinofilo esperto. Il Formatore esperto in argomento, valutata l'attività di reintegro svolta dal Formatore sospeso, al termine del corso relaziona la Direzione Centrale per la Formazione sugli esiti dell'affiancamento e propone alla stessa DCF l'eventuale reintegro del Formatore ai fini della formalizzazione e del reinserimento nell'Albo Formatori cinofili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Formatore Cinofilo Esperto: personale VV.F. abilitato alla formazione di Formatori Cinofili

PERCORSO FORMATIVO

La rilevazione delle esigenze di formazione di Formatori cinofili esperti è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

I requisiti minimi di accesso al corso sono:

- ✓ Possesso della qualificazione di "Formatore cinofilo" da almeno 3 anni (iscrizione nel relativo Albo - in regola con i previsti mantenimenti);
- ✓ Partecipazione ad almeno 3 incontri annuali di mantenimento negli ultimi quattro anni;
- ✓ Possesso di diploma di Scuola Media Superiore.

Il percorso formativo per conseguire la qualifica di Formatore cinofilo esperto prevede il superamento di apposito corso di formazione avanzato in metodologie didattiche e tecniche di formazione degli adulti (36 ore). Superato il corso di formazione il neo-Formatore cinofilo esperto dovrà essere inserito in uno staff didattico, e non dovrà essere considerato nel conteggio del numero minimo di Formatori necessari in base al numero di discenti.

Il corso di formazione per Formatori cinofili esperti non può essere ripetuto in caso di esito negativo.

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico per Formatore Cinofilo (sia unità didattiche teoriche che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla DCF.

REVOCA DEL TITOLO

La revoca del titolo avviene qualora il Formatore cinofilo esperto in argomento perda i requisiti di accesso al corso "Formatori cinofili" di cui ai punti 4 e 5, e nel caso in cui non sia più in possesso dell'abilitazione di "Operatore Cinofilo". Pertanto, in caso di morte del cane, o inabilità dello stesso al servizio operativo per patologia o per sopraggiunti limiti di età, il Formatore esperto dovrà provvedere al reintegro con un nuovo soggetto canino, partecipando alla prima o alla seconda selezione successiva.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Definizione degli organici di Formatori sul territorio Nazionale

Per la diffusione ed il mantenimento tra il personale operativo delle conoscenze ed abilità in materia di Cinofilia, è indispensabile la costituzione di un organico di Formatori cinofili che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche al personale che ne farà richiesta e per il mantenimento delle abilitazioni attraverso il rispetto dei previsti programmi periodici. L'organico sull'intero territorio Nazionale deve essere quantificato e mantenuto, per ogni Direzione Regionale, pari ad una unità di Formatore Cinofilo, fino ad un massimo di due unità di Formatori Cinofili in Direzioni Regionali con un contingentamento di 16 unità. Quanto contenuto nella presente circolare abroga quanto previsto nella precedente.

Materiale di supporto didattico e documentazione necessaria per lo svolgimento dei corsi di formazione formatori e operatori cinofili

Il materiale di supporto didattico e tutta la documentazione necessaria al corretto svolgimento dei corsi "Formatore cinofilo" e "Operatore cinofilo" è resa disponibile sulla piattaforma elearning all'indirizzo <http://elearning1.dipvvf.it> (il cui accesso è subordinato al possesso delle credenziali rilasciate dalla DCF al personale Formatore cinofilo contestualmente al rilascio dell'attestato) e sulla rete intranet del Dipartimento nella sezione Formazione/Ufficio Pianificazione Controllo e Sviluppo/Formazione Cinofili (per il solo materiale del corso "Operatore cinofilo").

**IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATTILO)**

documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del
D.lgs 82/2005 art. 21